

VIA CRUCIS 2010

Gesù disse: "Calate le reti per la pesca"
L'ascolto della Parola, speranza per gli uomini"
- Dio fa nuove tutte le cose

I. GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Gesù "... Vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti" (Lc.5,2).

A chi di noi non è capitato un giorno "storto" uno di quelli in cui senti la fatica tutta sprecata? Allora alzi gli occhi al cielo e dici: " Signore, mettimi una pezza". Ma la "pezza" non arriva. E devi andare avanti e completare il lavoro, quel lavoro SPRECATO.

Eccoli qui Simon Pietro ed i suoi amici. Hanno "faticato tutta la notte", hanno calato e tirato le reti in quelle acque difficili ed hanno tirato su solo alghe e robacce. Hanno invocato, hanno sperato, ma ora tornano a riva solo con le reti vuote. E sporche. E per riporle bisogna pure lavarle, ed anche questa è una bella fatica...

Signore, ci guidi la Speranza

Quando ci sentiamo abbandonati, **Signore...**

Quando la fatica è intrisa di delusione , **Signore...**

Quando la fede è stanca, **Signore...**

Preghiamo

Davanti ad un giusto condannato, ogni fatica, ogni speranza, rischia di crollare. Signore, aiutaci a non rassegnarci mai, anche quando ogni evidenza è contro di noi, perché Tu accettando la sconfitta hai preso su di te il peso del nostro cuore ferito. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

II. GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

E Gesù disse: "prendi il largo e calate el reti per la pesca"(Lc 5,4).

Quel Dio che tutta la notte è rimasto sordo ad ogni invocazione ora entra in scena e, dopo che abbiamo lottato e faticato , e rassegnati, completato l'ultimo duro lavoro di riporre gli arnesi – "lavavano le reti" ci ricorda il testo – quando ormai non Lo aspetti più e forse non vorresti nemmeno più incontrarlo , ecco che arriva e ti provoca dicendo: "riparti, cala le reti."

Ma perché proprio adesso?

Donaci, Signore, di incrociare il Tuo sguardo

Quando la fatica ci annebbia...

Quando la disillusione ci chiude...

Quando la paura inchioda la speranza...

Preghiamo

Non è facile credere in un Dio che, condannato, si avvia all'esecuzione della sentenza. Non è facile assistere impotenti all'ingiustizia che si compie e non è facile comprendere i tempi di Dio. Signore, rafforza la nostra fede vacillante e sapremo seguirti dove e quando vuoi.

Tu che vivi e regni...

III. GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Aiutami, Signore mio Dio,
ad essere obbediente senza ripugnanza,
povero senza rammarico,

casto senza presunzione,

aiutami, Signore mio Dio,
ad essere paziente senza mormorazione,
umile senza finzione,
giocondo senza dissipazione,

aiutami, Signore mio Dio,
ad essere austero senza tristezza,
prudente senza fastidio,
pronto senza vanità,

aiutami, Signore mio Dio,
ad essere timoroso senza sfiducia,
veritiero senza doppiezza,
benefico senza arroganza,

in modo che senza superbia
corregga i miei fratelli,
e senza simulazione li edifichi
con le parole e con l'esempio.

(San Tommaso D'Acquino)

Aiutami, Signore

A scoprire il valore della mia obbedienza...
A scoprire la forza della mia pazienza...
A scoprire la potenza della mia fiducia...

Preghiamo

Aiutaci , Signore, nostro Dio, ad essere Testimoni di obbedienza. Aiutaci a “prendere il largo” anche quando la fatica e la sconfitta ci atterrano. Tu che vivi e regni...

IV. GESU' INCONTRA LA MADRE

Quando alle nozze di Cana suggeristi a quei servi
di fare ciò che Lui avrebbe detto (cfr Gv 2,5)
Tu, Madre, già sapevi che senza il tuo monito
Quelli avrebbero creduto sciocco
Versare acqua dove serviva vino.
E se a Genèsaret tu fossi stata
Su quella barca, certamente a Pietro deluso
Avresti detto: “ Presto, non indugiare”
Sicura che quel lago scuro,
si stava animando di vita.

Siediti Maria alla nostra mensa,
Sali sulla nostra barca
E quando la fatica e la disillusione
Frenano il nostro andare,
soffia sulle nostre vele
sprona la nostra incredulità.
Tu che per prima hai saputo credere

Ciò che sembrava impossibile,
sii per noi Madre dell'Ascolto e Madre della Fiducia
e, rinfrancati dalla tua amorevole presenza,
sappremo anche noi riprendere il "largo".

Maria, sostieni il nostro sì

Nell'accogliere il progetto di Dio, **Maria...**

Nell'affidarci con fiducia al Padre, **Maria...**

Nella testimonianza evangelica, **Maria...**

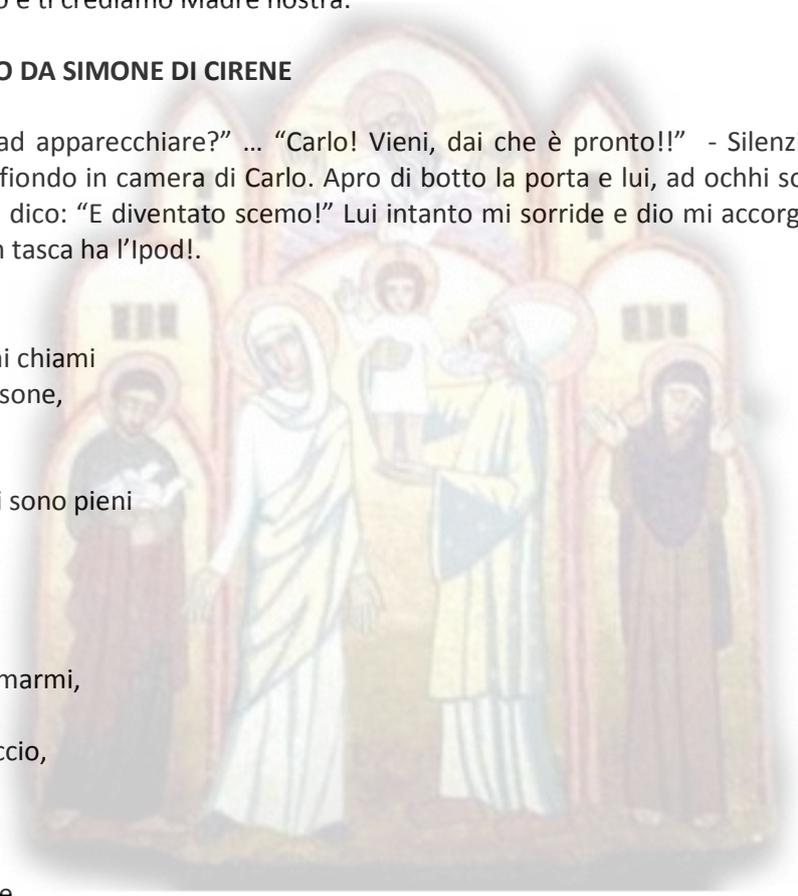
Preghiamo

Poche volte Maria appare nelle scene di Vangeli, eppure bastano a dare a ciascuno di noi la certezza di pensarla discretamente presente e premurosa in ogni accadimento. Ti preghiamo, Maria, sia così anche per noi che ti invociamo e ti crediamo Madre nostra.

V. GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

"Carlo, puoi venire ad apparecchiare?" ... "Carlo! Vieni, dai che è pronto!!" - Silenzio. Sono spazientita, lascio i fornelli e mi fiondo in camera di Carlo. Apro di botto la porta e lui, ad occhi socchiusi, canticchia e balla nel silenzio. Mi dico: "E' diventato scemo!" Lui intanto mi sorride e io mi accorgo di un filo che esce dalle sue orecchie: in tasca ha l'Ipod!.

"Signore,
continuamente Tu mi chiami
con la voce delle persone,
dei fatti, delle cose,
ma io non ti sento,
perché i miei orecchi sono pieni
di sogni e di illusioni
scambiati per realtà.
Signore,
ti prego,
non stancarti di chiamarmi,
di rincorrermi.
Prendimi per un braccio,
fermami.
Aprimi gli orecchi
e riportami,
con pazienza e amore,
dentro la realtà"



(tratto da una preghiera di Don Tonino Lasconi).

Continua Signore a bussare alla nostra porta

Anche quando siamo distratti...

Anche quando siamo svogliati...

Perché, in fondo, vogliamo seguirTi...

Preghiamo

Non sappiamo quanto Simone di Cirene avesse voglia in quel momento di aiutare Gesù. Però lo ha fatto. Ha udito quella voce ed il suo gesto ha segnato quel cammino. Signore fa che le nostre orecchie sappiano ascoltare tutte le voci, perché, quando sarai Tu a chiamarci sappiamo riconoscerti e venirti incontro. Tu che vivi e regni....

VI. LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Un arabo accompagnava attraverso il deserto un esploratore francese. E ogni mattino si prostrava a terra per adorare e pregare Dio.

Un giorno il francese gli disse: "Tu sei un ingenuo: come puoi credere che Dio esiste, se non l'hai mai visto né toccato".

L'arabo non rispose.

Poco dopo il francese notò delle orme di cammello ed esclamò: "Guarda, di qui è passato un cammello".

E l'arabo rispose: "Signore, lei è un ingenuo, poiché il cammello lei non l'ha né visto né toccato".

"Sciocco che sei! Io qui vedo le orme!", replicò il francese.

Allora l'arabo, puntando il dito verso il sole disse: "Anche io vedo le orme del Creatore: Dio c'è"...(P. Pellegrino)

Vogliamo riconoscerTi

Nelle bellezza del creato...

Nella potenza dell'Amore...

Nel dolore per l'ingiustizia...

Preghiamo

Signore, Tu che ti sei rivelato alla Veronica per il suo gesto d'amore spericolato e gratuito, concedi anche a noi la grazia di saperti riconoscere nella bellezza come nella miseria e rafforza in noi il coraggio di compiere il nostro atto d'amore là dove Tu ti manifesti. Tu che vivi

VII. GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Non c'è solitudine senza silenzio.

Il silenzio è talvolta tacere, ma è sempre ascoltare.

Un'assenza di rumore che fosse vuota della nostra attenzione alla parola di Dio non sarebbe silenzio.

Una giornata piena di rumori, piena di voci, può essere una giornata di silenzio se il rumore diventa per noi l'eco della presenza di Dio, se le parole sono per noi messaggi e sollecitazioni di Dio. Quando parliamo di noi stessi, quando parliamo tra noi, usciamo dal silenzio.

Quando ripetiamo con le nostre labbra gli intimi suggerimenti della Parola di Dio nel profondo di noi stessi, lasciamo il silenzio intatto.

Il silenzio non ama la confusione delle parole.

Sappiamo parlare o tacere, ma non sappiamo accontentarci delle parole necessarie. Oscilliamo senza posa tra un mutismo che affossa la carità e una esplosione di parole che svia la verità. Il silenzio è carità e verità. Esso risponde a colui che chiede qualcosa, ma non dà che parole cariche di vita.

Il silenzio, come tutti gli impegni della vita, ci induce al dono di noi stessi e non ad un'avarizia mascherata. Ma esso ci tiene uniti per mezzo di questo dono. Non ci si può donare quando ci si è sprecati.

Le vane parole di cui rivestiamo i nostri pensieri sono un continuo sperpero di noi stessi.

"Vi sarà chiesto conto di ogni parola".

Di tutte quelle che bisognava dire e che la nostra avarizia ha frenato.

Di tutte quelle che bisognava tacere e che la nostra prodigalità avrà seminato ai quattro venti della nostra fantasia o dei nostri nervi.

(Madeleine Delbrel, Noi delle strade)

Donaci la Virtù del Silenzio

Quando cadiamo nella tentazione di parlare...

Quando il rumore ci sovrasta...

Quando il "deserto" ci spaventa....

Preghiamo

Bisogna che tutti noi troviamo il tempo
di restare in silenzio e di contemplare,
soprattutto se viviamo nelle metropoli.

Dio è amico del silenzio:

dobbiamo ascoltare Dio perché ciò che conta
non è quello che diciamo noi,

ma quello che Egli dice a noi e attraverso di noi.

Signore, Fa che queste parole, tratte da una preghiera di Madre Teresa diventino vita nel nostro quotidiano
correre e cercarti. Tu che vivi e regni.....

VIII. GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Uno sfrigolio in punti sparsi. Poi la casa fu buia e la televisione zitta.

La voce di Francesco squillò:

- Mamma, cos'è successo?

- Tesoro, credo che ci sia un blackout.

- Un... cosa?

- Sì, insomma, è andata via la corrente elettrica. Non funziona più la luce e neppure tutti gli altri apparecchi
elettrici. Ma non avere paura.

Francesco udì rumori ovattati di mani che lo cercavano e si sentì afferrare. Stando attenti a non urtare il
tavolo e le sedie, si affacciarono alla finestra.

Francesco vide le stelle brillare nella notte silenziosa, come mai aveva visto.

- Sono belle vero? - disse la mamma - Un tempo gli uomini le guardavano spesso. Con esse si orientavano,
navigando i mari. Levando gli occhi al cielo molti vi cercavano Dio.

- E adesso?

- Ora la gente preferisce fare affidamento sulla TV, oppure cercare risposte nei giornali. E le stelle hanno
perso lucentezza.

In quel momento un brusio attraversò il loro condominio e tutti quelli vicini. Era tornata la luce e subito si
riaccesero i televisori, i computer, gli stereo, ricominciarono a funzionare gli elettrodomestici e,
ovviamente, centinaia e centinaia di lampadine.

Francesco vide decine di persone che erano rimaste affacciate ai balconi dei palazzi di fronte, tutte con il
naso all'insù.

Ma la corrente era tornata e le stelle avevano smesso di brillare.

(liberamente tratta da un racconto di Kociss Fava)

Aiutaci a non spegnere le stelle

Con il chiasso e le luci delle nostre città...

Con la "pienezza" delle nostre giornate...

Con la sufficienza delle nostre conquiste...

Preghiamo

Signore, ti preghiamo, quando i nostri impegni e la nostra quotidianità ci assorbono al punto da
dimenticarci di Te, donaci la grazia di un piccolo black out per riscoprire le fragili bellezze nascoste nella
nostra vita. Tu che vivi e regni ...

IX. GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Da una preghiera di Sant'Agostino

Se senti vacillare la fede per la violenza della tempesta, calmati:

Dio ti guarda.

Se ogni cosa che passa cade nel nulla, senza più ritornare, calmati:

Dio rimane.

Se il tuo cuore è agitato e in preda alla tristezza, calmati:

Dio perdona.

Se la morte ti spaventa, e temi il mistero e l'ombra del sonno notturno, calmati:

Dio risveglia.

Dio ci ascolta, quando nulla ci risponde;

è con noi, quando ci crediamo soli;

ci ama, anche quando sembra che ci abbandoni.

Signore, aumenta la nostra fede

Nella tentazione...

Nella confusione...

Nella disperazione...

Preghiamo

Se ci affidiamo a Te, Signore, nulla può farci paura. Donaci la fiducia del bimbo che, in braccio alla madre, di nulla si turba. Tu che vivi...

X. GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Un bambino voleva conoscere Dio.

Sapeva che era un lungo viaggio arrivare dove abita Dio,
ed è per questo che un giorno mise dentro al suo zainetto
dei dolci, merendine e bibite e cominciò la sua ricerca.

Dopo aver camminato per trecento metri circa,
vide una donna anziana seduta su una panchina nel parco.

Era sola e stava osservando alcune colombe.

Il bambino, allora, gli si sedette vicino ed aprì il suo zainetto.

Stava per bere la sua bibita quando gli sembrò
che la vecchietta avesse fame,
ed allora le offrì uno dei suoi dolci.

La vecchietta riconoscente accettò e sorrise dolcemente al bambino .

Il suo sorriso era molto bello, tanto bello
che il bambino gli offrì un altro dolce
per vedere di nuovo questo suo sorriso.

Il bambino ne rimase incantato e così continuò ad offrirle i suoi dolci!

Rimasero così molto tempo mangiando e sorridendo,
senza che nessuno dei due dicesse una sola parola.

Al tramonto il bambino, stanco, si alzò per andarsene,
ma subito si volse indietro,

corse verso l'anziana signora e la abbracciò.

Ella, ricambiò quell'abbraccio con il più bel sorriso della sua vita.

Quando il bambino arrivò a casa ed aprì la porta,

la mamma fu sorpresa nel vedere la sua faccia
piena di felicità, e subito gli chiese:

"Tesoro, cosa hai fatto di così bello oggi?"

Il bambino rispose: "Oggi ho fatto colazione con Dio!"

E prima che sua mamma gli dicesse qualche cosa aggiunse:

"E sai, ha il sorriso più bello che ho mai visto!"

Anche la vecchietta arrivò a casa sua serena e raggiante di felicità.

Suo figlio rimase sorpreso per l'espressione di pace stampata sul suo volto e le domandò:

"Mamma, cosa hai fatto oggi che ti ha reso tanto felice?".

E lei rispose:

"Oggi ho fatto colazione con Dio, nel parco!".

E prima che suo figlio rispondesse, aggiunse:

"E sai? E' molto più giovane di quanto pensassi!".

(liberamente tratto da un racconto di Te-La Gitana)

Aiutaci, Signore ad incontrarti negli altri

- Uscendo dalle nostre abitudini...
- Abbandonando le nostre paure...
- Ascoltando il loro cuore...

Preghiamo

Spesso, Signore, non ascoltiamo la Tua Parola di vita perché troppo occupati ad ascoltare noi stessi. Aiutaci a spogliarci dell'attenzione verso le nostre esigenze, per poterTi riconoscere negli altri. Tu che vivi e regni..

XI. GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Perché, o Signore,
mi risulta tanto difficile
tenere il mio cuore rivolto a te?
Perché la mia mente
se ne va raminga in mille direzioni,
e perché il mio cuore
desidera cose che mi portano fuori strada?
Fammi sentire la tua presenza
in mezzo alle mie mille agitazioni.
Il mio corpo stanco,
la mia mente confusa
e la mia anima inquieta,
prendili tra le tue braccia
e dammi un po' di riposo,
un semplice quieto riposo.

(Henri J.M. Nouwen, Preghiere dal silenzio)

Tienici con Te

Quando la mente vaga dispersa...

Quando il cuore cerca altre consolazioni...

Quando l'anima cerca riposo...

Preghiamo

O Dio,
parla con dolcezza nel mio silenzio
quando il chiasso dei rumori esteriori di ciò che mi circonda
e il chiasso dei rumori interiori delle mie paure

continuano ad allontanarmi da te,
aiutami a confidare che tu sei ancora qui
anche quando non riesco a udirti.
Tu che vivi regni...

(H.J.M. Nouwen, A mani aperte)

XII. GESU' MUORE IN CROCE (Silenzio)

Preghiamo

Guardaci, o Signore, ascoltaci, illuminaci
e mostrati a noi...

Abbi pietà delle nostre fatiche e dei nostri sforzi per tendere a te
poiché senza di te nulla possiamo.

Tu ci inviti a te: aiutaci.

Ti prego ardentemente, o Signore,
non lasciarmi cadere

nello scoraggiamento

ma fa' che viva di speranza,

fa' che il mio cuore,

amareggiato nella sua desolazione,
sia addolcito dalle tue consolazioni;

fa' che avendoti cercato affamato
non rimanga digiuno di te:

mi sono avvicinato a te affamato,

non permettere che mi allontani

senza essere saziato;

povero, mi sono accostato al ricco;

miserabile, mi sono accostato al misericordioso.

Non permettere che me ne torni vuoto
e scontento...

Insegnami a cercarti,

mostrati a chi ti cerca,

perché non posso

né cercarti, se tu non me lo insegni,

né trovarti, se tu non ti manifesti.

Fa', o Signore,

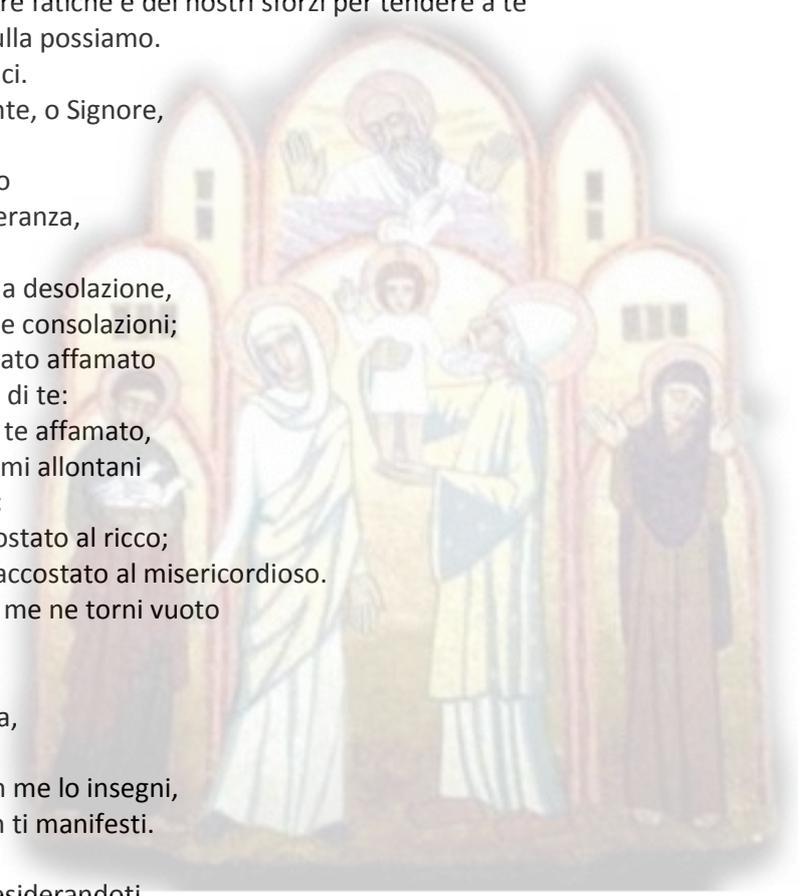
che possa cercarti desiderandoti,

possa desiderarti cercandoti,

possa trovarti amandoti

e ti possa amare trovandoti. Amen.

(Sant'Anselmo D'Aosta, XI sec.)



XIII. GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva. Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco palazzo.

"Per chi cammini, tu?", chiese il rabbino, incuriosito.

Il guardiano disse il nome del suo signore. Poi, subito dopo, chiese al rabbino: "E tu, per chi cammini?".

Questa domanda si conficcò per sempre nel cuore del rabbino.

(Bruno Ferrero, Il canto del grillo)

Signore, guida i nostri passi

Perché il nostro camminare non sia vano...
Perché la nostra meta sia sicura...
Perché sappiamo riconoscere dove Tu abiti...

Preghiamo

Concedici, o Padre, di percorrere le nostre strade con la serena consapevolezza di come e perché stiamo spendendo le nostre giornate. Donaci la "preghiera del cuore" perchè, come nel racconto del pellegrino russo, ogni passo del nostro andare trovi in Te la sua guida e la sua meta. Tu che vivi e regni...

XIV. GESU' E' POSTO NEL SEPOLCRO

Amo la Tua Parola,
Signore:
che illumina la strada,
che consola il cuore,
che incoraggia nella fatica.

Si. Amo la Tua parola,
Signore.

Ma il Tuo Silenzio,
Signore,
il Tuo Silenzio mi colma di stupore.
Quel Silenzio che rispetta la mia libertà;
quell'assenza che, discretamente,
annuncia la Tua presenza;
quel tacere che non inganna...

Mi commuove, Signore,
la Tua Parola di Giustizia,
trattenuta in seno
davanti al mio peccato.

Sì, Signore,
il Tuo Silenzio mi colma di stupore.

Ed ammirato, godo
della Tua Sapienza:
Contemplo la luce ed il buio che mi doni,
Ascolto la Parola ed il Silenzio che,
giorno dopo giorno,
come una dolce melodia,
mi accompagnano all'incontro con Te.

Aiutaci, Signore, a scoprire la Tua presenza...

Nei giorni bui e nei giorni luminosi
Nel nostro pentimento e nel Tuo perdono
In coloro che ci amano ed in coloro che ci odiano...

Preghiamo

Chi ama sa comprendere anche i silenzi della persona amata. Insegnaci Signore, ad amarti sino al punto di comprendere anche il Tuo Silenzio. Tu che vivi e regni...

